



Castanea 2009

1st European Congress on Chestnut
5° Convegno Nazionale Castagno

Per un Convegno eco-sostenibile

Sempre più la valutazione degli impatti ambientali sta diventando un elemento importante nella progettazione di convegni o grandi eventi. Nonostante molti accorgimenti si possano seguire per diminuire i carichi ambientali (soprattutto nel materiale stampato e nei servizi di ristorazione), il consumo di alcune risorse, come il carburante per gli spostamenti, non può essere evitato. Pertanto è necessario prevedere forme di compensazione degli impatti ambientali generati.

Nell'ottica di rendere Castanea 2009 un evento il più possibile sostenibile dal punto di vista ambientale si è deciso di applicare la procedura internazionale di gestione ambientale EMAS-ISO 14001. In particolare è stato considerato il seguente protocollo:

1. analisi degli aspetti ambientali e individuazione di quelli significativi (es. spostamento dei partecipanti, materiali stampati, servizi di ristorazione, consumo energetico e produzione di rifiuti);
2. adozione di una politica e di un programma ambientale (l'indicatore scelto per le valutazioni è la stima delle emissioni di CO₂);
3. definizione di procedure di lavoro e comunicazione;
4. monitoraggio dei risultati.

Consapevoli del fatto che le emissioni di CO₂, costituiscono solo una delle componenti del carico ambientale di un evento, si è deciso di quantificarle in quanto rappresentano un indicatore correlabile in modo diretto e preciso ad azioni di compensazione.

Viene di seguito riportato il riassunto dello studio per la mitigazione degli impatti ambientali di Castanea 2009.





Castanea 2009

1st European Congress on Chestnut
5° Convegno Nazionale Castagno

Stima delle emissioni di CO2

Sono stati inseriti nel calcolo come fonti di emissioni:

- trasporti internazionali, conteggiati come volo medio tra la capitale del paese di provenienza, scalo a Roma e arrivo a Cuneo (e ritorno);
- trasporti nazionali, dei partecipanti italiani, per il 40% si è considerata l'emissione di un volo Roma-Torino e successivo trasferimento a Cuneo, per il restante 60% si è ipotizzato l'utilizzo del treno con una stima chilometrica media di 300 km (e ritorno);
- spostamenti locali, suddivisi nelle categorie di taxi, mezzi pubblici e locomozione, sulla base della distanza tra albergo e sede del convegno;
- consumi di energia elettrica, necessaria sia nei luoghi dell'evento sia nelle residenze, considerando una media dei consumi in kWh/pernottamento degli alberghi cuneesi;
- consumi di energia termica, necessaria sia nei luoghi dell'evento sia nelle residenze, considerando una media dei consumi in m³ di metano/pernottamento degli alberghi cuneesi;
- produzione di carta, considerata nella sola componente della carta non-riciclata presente nella welcome bag e negli atti;
- produzione di plastica, considerata nella componente della plastica necessaria per la borsa e una stima di quella prodotta per le altre necessità.

I calcoli sono stati effettuati ipotizzando un incremento percentuale degli iscritti confermati nel giugno 2009 e le emissioni sono stimabili in circa 24.000 kg di CO₂. Può essere interessante notare come più del 70% delle emissioni sia dovuto alla sola categoria di trasporti internazionali.





Castanea 2009

1st European Congress on Chestnut
5° Convegno Nazionale Castagno

La collaborazione con la Fondazione Otonga (Ecuador)

La quantità di CO₂ emessa può essere compensata tramite la riforestazione o l'acquisizione (a scopo di protezione e conservazione a lungo periodo) di terreni già forestati.

A tale scopo gli organizzatori di Castanea2009 hanno stretto una collaborazione con la Fondazione Otonga in Ecuador e una parte delle quote di iscrizione sarà destinata a preservare una porzione di foresta per la piena compensazione delle emissioni prodotte.



La Fondazione Otonga dal 1988 si occupa della conservazione della flora e della fauna del bosco integrale Otonga localizzata sulle pendici delle Ande ecuadoriane nella provincia di Pichincha tramite progetti incentrati sulla formazione e la collaborazione delle popolazioni locali (maggiori dettagli sul sito <http://www.otonga.org/>).

Per quanto possano apparire limitati, riteniamo che gli accorgimenti adottati per rendere più "leggero" da un punto di vista ambientale il Convegno siano un piccolo contributo per il rafforzamento di una visione globale del Pianeta, in cui le necessità dei sistemi socio-economici non siano a danno di quelli ambientali. Inoltre la possibilità di rendere maggiormente sostenibile l'evento è sembrata agli organizzatori elemento imprescindibile di coerenza per trattare di castagno anche in chiave ambientale.

